



REGIONE LOMBARDIA  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO  
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL  
SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE RIFIUTI,  
RACCOLTA DIFFERENZIATA E IGIENE URBANA

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale

## Sommario

<b>CAPITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....</b>	<b>5</b>
ART.1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE .....	5
ART. 2 CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI.....	7
ART.3 DEFINIZIONI .....	7
ART.4 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI .....	8
ART.5 RIFIUTI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO .....	10
ART.6 CONTROLLI .....	10
ART.7 COMPETENZE DEL COMUNE .....	10
ART.8 COMPETENZE DEL GESTORE DEL SERVIZIO .....	10
ART.9 OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....	11
ART.10 TASSA RIFIUTI .....	13
ART.11 INCENTIVAZIONI .....	13
Art. 12 - TRASPORTO DI RIFIUTI.....	13
Art. 13 – PESATE DEI RIFIUTI.....	14
Art. 14 - EDUCAZIONE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI.....	14
<b>CAPITOLO 2 - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI .....</b>	<b>15</b>
ART. 1 GENERALITÀ.....	15
ART. 2 FINALITÀ .....	15
ART. 3 SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.....	15
ART.4 OBBLIGHI DEGLI UTENTI .....	17
ART.5 AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO .....	18
ART.6 DIVIETI .....	18
ART.7 LUOGHI DI RACCOLTA RIFIUTI PRESSO LE PROPRIETÀ PRIVATE .....	19
ART.8 RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA.....	19
ART.9 RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA COMPOSTABILE .....	20
ART.10 RACCOLTA DI CARTA/CARTONE E TETRAPAK.....	20
ART.11 RACCOLTA DI PLASTICA E LATTINE .....	21
ART.12 RACCOLTA DEL VETRO .....	21
ART.13 RACCOLTA DI SFALCI E POTATURE .....	22
ART.14 RACCOLTA DI OLI E GRASSI VEGETALI .....	22
ART.15 RACCOLTA RUP COSTITUITI DA PILE E FARMACI .....	22

ART.16 RACCOLTA DI INGOMBRANTI E RAEE .....	23
ART.17 RACCOLTA DI ABITI USATI .....	23
ART.18 CENTRO AMBIENTALE MOBILE (CAM) .....	24
ART.19 RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NELLA ZONA DELLE ATTIVITÁ PRODUTTIVE E DEL TERZARIO.....	24
ART.20 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AGLI URBANI.....	25
ART.21 RACCOLTA RIFIUTI PRESSO MERCATO .....	25
ART.22 DIFFERENZIAZIONE ERRATA .....	26
ART.23 RIFIUTI SANITARI .....	26
ART 24 CIMITERIALI DA ESTUMULAZIONE.....	27
<b>CAPITOLO 3 – NORME RELATIVE AI SERVIZI DI IGIENE URBANA .....</b>	<b>28</b>
ART. 1 SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE .....	29
ART. 2 SPAZZAMENTO MANUALE.....	29
ART. 3 SPAZZAMENTO MECCANIZZATO .....	30
ART. 4 PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMABILI .....	30
ART. 5 SVUOTAMENTO CESTINI.....	32
ART. 6 PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI .....	32
ART. 7 RACCOLTA SIRINGHE .....	33
ART. 8 DIVIETO DI ABBANDONO DEI RIFUTI .....	33
ART. 9 RIMOZIONI RIFIUTI ABBANDONATI E DEPOSITI ABUSIVI .....	33
ART. 10 IGIENE AMBIENTALE DI PARCHI E GIARDINI.....	35
ART. 11 TERRENI NON EDIFICATI .....	36
ART. 12 CANTIERI SU AREE PICCOLE .....	37
ART. 13 CARICO SCARICO E TRASPORTO MERCI E MATERIALI .....	37
ART. 14 AFFISSIONE MANIFESTI E GRAFFITI .....	37
ART. 15 ALTRI SERVIZI E PULIZIA.....	38
ART. 16 SGOMBERO NEVE .....	38
ART. 17 VEGETAZIONE SPORGENTE AREE PUBBLICHE O PRIVATE APERTE AL PUBBLICO.....	39
<b>CAPITOLO 4 – GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA .....</b>	<b>40</b>
<b>CAPITOLO 5 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO .....</b>	<b>41</b>
ART.1 DESCRIZIONE ATTIVITÀ.....	41
<b>CAPITOLO 6 – SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI .....</b>	<b>42</b>
ART.1 SERVIZI.....	42
ART.2 INFORMAZIONI .....	42
<b>CAPITOLO 7 – ABBANDONO RIFIUTI .....</b>	<b>43</b>
ART.1 ABBANDONI E FOTO TRAPPOLE/DRONI.....	43

<b>CAPITOLO 8. – QUADRO SANZIONATORIO .....</b>	44
ART.1 DIVIETI .....	44
ART.2 CONTROLLO E VIGILANZA.....	44
ART.3 SANZIONI .....	44
<b>CAPITOLO 9. – DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	47
ART.1 ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI.....	47
ART.2 OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE DEL SERVIZIO .....	47
ART.3 RIDUZIONE DELLO SMALTIMENTO .....	47
ART. 4 ORDINANZE CONTINGIBILI E PROVVEDIMENTI.....	47
ART.5 AREE DI TRASBORDO .....	48
ART. 6 RENDICONTAZIONE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI .....	48
ART.7 RACCOLTE DIFFERENZIATE .....	48
ART. 11 CAMPAGNA DI INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	49
ART.17 NORME DI RINVIO .....	50
ART.18 PUBBLICITÀ.....	51
ART. 19 RIFERIMENTO AD ALTRI REGOLAMENTI.....	51
ART.20 ENTRATA IN VIGORE.....	51
<b>ALLEGATI.....</b>	52
ALLEGATO 1 VOLANTINO INFORMATIVO DIVULGATIVO.....	52
ALLEGATO 2 ZONIZZAZIONE SPAZZAMENTO MANUALE- MECCANIZZATO .....	52
ALLEGATO 3 ELENCO STRADE SERVITE DA SPAZZAMENTO MECCANIZZATO.....	52
ALLEGATO 4 REGOLAMENTO PIATTAFORMA ECOLOGICA ATTREZZATA.....	52
ALLEGATO 5 REGOLAMENTO AUTOCOMPOSTAGGIO DOMESTICO .....	52
ALLEGATO 6 MODELLO (A) RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ELENCO COMUNALE DEI COMPOSTATORI DOMESTICI .....	52
ALLEGATO 7 MODELLO (B) VARIAZIONE DATI AUTOCOMPOSTATORI .....	52
ALLEGATO 8 MODELLO (C) COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE.....	52
ALLEGATO 9 MODELLO (D) SCHEMA DI VERBALE DI CONTROLLO SOPRALLUOGO.....	52

## CAPITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

### ART.1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

**1.** Il presente Regolamento ha come oggetto e obiettivo la disciplina dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati; determina le modalità di raccolta differenziata sul territorio comunale; determina le aree e le modalità di svolgimento dei servizi; dispone procedure atte a garantire pulizia e decoro dei centri urbani e dell'ambiente e la loro tutela igienico-sanitaria, nonché a favorire il massimo recupero di materiali; prevede norme atte a garantire una separata ed adeguata gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani.

**2.** L'ambito di applicazione è costituito dal territorio comunale di Trezzano sul Naviglio.

**3.** Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati al recupero e allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al D.lgs. 267/2000, nel rispetto del D.lgs. 152/2006 Parte IV e s.m.i.

**4.** Le disposizioni che seguono, si ispirano al principio della prevenzione e della riduzione nella produzione dei rifiuti.

**5.** Il regolamento viene adottato ai sensi del D.lgs. 152/2006 (Codice Ambientale), parte Quarta, Titoli I, II, III e IV, con particolare riferimento all'art. 198 "Competenze dei Comuni" e sulla base delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4/2008 (cosiddetto "secondo correttivo" al Codice Ambientale).

**L'art. 198 comma 2 del D.lgs. 152/2006 stabilisce che nel Regolamento vengano previste:**

- a. le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni dei rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e. le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g. l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di competenza statale.

**6.** La corretta gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e predisporre controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti.

**7.** I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo, e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

**8.** In particolare il presente Regolamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'art. 201, comma 3, D. Lgs. 152/2006, stabilisce:

a. le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

b. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

c. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

d. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lett. f), D. Lgs. 152/06;

e. le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

f. l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lett. e) D.lgs. 152/2006, ferme restando le definizioni di cui all'art. 184, comma 2, lett. c), e) e d), D.lgs. 152/2006.

**9.** Il presente Regolamento integra e sostituisce le seguenti Ordinanze Comunali:

- Ordinanza n°5 del 05/12/2014
- Ordinanza n°2 del 27/05/2016
- Ordinanza n°1 del 2018

## ART. 2 CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

I servizi oggetto del presente Regolamento sono organizzati e gestiti nell'ottica del sistema integrato di gestione dei rifiuti, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, secondo gli indirizzi programmatici del Piano Regionale e sulla base degli indirizzi dell'Autorità di Bacino (subATO).

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa è parte integrante e centrale del sistema di gestione dei rifiuti urbani, mentre la raccolta dei rifiuti indifferenziati tende ad assumere un ruolo residuale.

## ART.3 DEFINIZIONI

Al fine del presente regolamento si riportano le seguenti definizioni:

- Comune: L'Amministrazione Comunale;
- Gestore: tutti i soggetti diversi dall'Amministrazione comunale, incaricati della gestione integrale o parziale delle fasi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti;
- D.lgs. 152/2006: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e di cui, secondo l'attuale definizione di rifiuto, il detentore si disfa o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- rifiuto urbano pericoloso: pile, farmaci in contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, oli vegetali ed animali, olii lubrificanti, pneumatici etc. etc.
- RAEE: rifiuti elettrici ed elettronici ad es. tv, pc, calcolatrici, elettrodomestici, cellulari e telefoni;
- produttore: il soggetto la cui attività ha prodotto i rifiuti e/o che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- raccolta: differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima; la frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;
- smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla Parte IV D.Lgs.152/2006;
- recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla Parte IV al D.Lgs.152/2006;
- luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi alla legge in materia, per l'utilizzo previsto dell'area;

- messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- piattaforma ecologica attrezzata: punto di conferimento custodito e sorvegliato sia per i privati cittadini che, previa autorizzazione e solo per alcune tipologie, per le attività produttive, dove è possibile il semplice conferimento, senza alcun tipo di trattamento, anche dei rifiuti verdi, dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti pericolosi;
- frazione organica umida: rifiuti biodegradabili ad alto contenuto di umidità di provenienza urbana, soggetti a decomposizione aerobica o anaerobica, come alimenti, rifiuti dei giardini ecc.;
- vetro: qualsiasi contenitore in vetro di ogni colore che ha contenuto alimenti;
- plastica: si intendono imballaggi di uso domestico;
- carta: giornali, libri, fogli, carta da cucina non sporca di alimenti, cartone e cartoncino;
- frazione secca: i materiali a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcune tipologie, da elevato contenuto energetico;
- rifiuti ingombranti: beni di consumo durevoli, arredamento, materassi, mobili etc. etc.;
- spazzamento: le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo scopo stesso;
- imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es. bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatole da scarpe, ecc.);
- imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es.: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, ecc.);
- imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei (es. pallets, casse in legno o metallo per la consegna delle merci, ecc.).
- Piattaforma Ecologica Attrezzata (PEA): centro di raccolta rifiuti comunale.

#### ART.4 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Nel presente regolamento sono applicati i contenuti di cui al Titolo 1 – Parte quarta del D.lgs152/06 e sms.

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento ai sensi dell' art. 184 del D.lgs152/06, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi di cui alla lettera a) assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.lgs. 152/2006 e smi;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed di cui al comma 2 dell'art. 184, D.lgs. 152/2006 e smi.

Per rifiuti urbani pericolosi si intendono tutti quei rifiuti identificati all'Allegato D del D.lgs. 152/2006 e smi codici CER contrassegnati da un asterisco. A titolo esemplificativo si considerano tali:

- batterie e pile;
- prodotti farmaceutici/medicinali;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con i simboli T (tossico), F (facilmente o estremamente infiammabili), Xi (irritanti);
- siringhe abbandonate sul territorio;
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- apparecchiature elettroniche fuori uso quali: frigoriferi e frigocongelatori, tubi catodici e lavatrici e lavastoviglie;
- accessori per l'informatica contenenti sostanze pericolose;
- Oli minerali da autotrazione.

**Sono rifiuti speciali:**

- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- il combustibile derivato da rifiuti.

## ART.5 RIFIUTI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento:

- gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- gli scarichi idrici;
- i rifiuti radioattivi;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento e ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- le carogne, i liquami e i rifiuti agricoli quali le materie fecali e le altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola e in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
- rifiuti sanitari;
- le attività di trattamento degli scarti che danno origine ai fertilizzanti;
- le acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- i materiali esplosivi in disuso.

## ART.6 CONTROLLI

In attuazione a quanto disposto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le attività di controllo dello smaltimento competono all'Amministrazione Provinciale che la svolge avvalendosi dell'A.R.P.A. Lombardia territorialmente competente.

Rimangono valide le competenze degli organi istituzionali di Polizia, della Vigilanza Urbana e dell'Agente Accertatore come previsto all'art 39 del Regolamento di Polizia Urbana, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti.

## ART.7 COMPETENZE DEL COMUNE

I servizi di igiene urbana e gestione rifiuti vengono espletati dal Comune mediante procedure disciplinate dalla normativa nazionale e comunitaria e comunque nelle forme che risulteranno più efficienti ed economiche.

Mediante il contratto stipulato tra Comune e Gestore, viene definita la modalità di erogazione dei seguenti servizi:

- raccolta dei rifiuti;
- trasporto dei rifiuti;
- recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili;
- servizio di pulizia stradale;
- gestione della Piattaforma Ecologica.

## ART.8 COMPETENZE DEL GESTORE DEL SERVIZIO

Il Gestore dei servizi di igiene urbana è tenuto a effettuare la sua attività con le modalità stabilite dal presente regolamento secondo gli standard e le frequenze stabilite dal Contratto di servizio,

dalla normativa nazionale, regionale e dai provvedimenti comunali vigenti. Il Gestore è tenuto a rispettare gli standard.

Fermi restando i poteri di indirizzo, controllo e verifica dei risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità che restano in capo al Comune.

Il Gestore, in collaborazione con il Comune:

- provvede a definire modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti;
- stabilisce la frequenza e gli orari delle operazioni di asporto dei rifiuti e di svuotamento dei contenitori, tenuto conto delle esigenze dell'utenza, compatibilmente con la complessiva organizzazione dei servizi;
- promuove attività di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata;
- promuove attività atte al raggiungimento degli obiettivi comunali.

Eventuali modifiche o integrazioni alle modalità di esecuzione dei servizi possono essere apportate dal Gestore di comune accordo con il Comune, purché non in contrasto con quanto definito dal contratto di servizio. Periodicamente il Gestore dovrà indire riunioni di coordinamento con il Comune al fine di valutare eventuali criticità, analizzare i risultati, definire futuri obiettivi e mettere in atto eventuali ulteriori misure per l'ottimizzazione del servizio.

## ART.9 OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai un oggettivo limite allo sviluppo sostenibile di una comunità, vengono individuati i seguenti obiettivi primari da perseguire:

- informazioni mirate ai cittadini sull'importanza che assume un corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti, sia dal punto di vista dell'efficacia economica di gestione sia ai fini di garantire un equilibrio ambientale, in modo da rendere gli stessi consapevoli della necessità di attivarsi per ottenere efficienti ed efficaci sistemi di smaltimento;
- proposte di azioni atte a:
  - a) coinvolgere le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti) in una gestione controllata e razionale di ogni fase della vita dei prodotti e dei materiali fino al riciclo o allo smaltimento finale;
  - b) diffondere, presso gli operatori del settore produttivo, la consapevolezza dei vantaggi economici che la produzione sostenibile rappresenta per gli interessi economici delle imprese, anche sotto il profilo concorrenziale;
  - c) promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni di rifiuto da destinare allo smaltimento finale;
  - d) prevenzione della produzione di rifiuti e riduzione dello spreco, in conformità al Piano Regionale di riduzione dei rifiuti;
  - e) Riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica o comunque del rifiuto urbano residuo;
  - f) riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, all'abbattimento dell'usa e getta ed alle pratiche di auto compostaggio;

- g) raggiungimento di livelli di effettiva valorizzazione delle singole frazioni oggetto di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal PRGR vigente;
- h) miglioramento progressivo della qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, volto ad ottenere la massima valorizzazione economica nella cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al recupero degli stessi;
- i) miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- j) la eventuale promozione di centri per il riutilizzo e lo scambio di merci usate, anche attraverso un marchio ecologico comunale;
- k) favorire l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili o biodegradabili e compostabili, conformi alla norma UNI EN13432, in occasione delle manifestazioni temporanee; favorire, considerato il divieto di commercializzazione dei sacchi non biodegradabili per l'asporto delle merci commercializzabili entrato in vigore il 01.01.11, l'impiego di borse riutilizzabili (preferibilmente in iuta, canapa o con le caratteristiche tecniche e costruttive stabilite normativa nazionale) o, in seconda battuta, di borse composte da materiale plastico biodegradabile e compostabile rispondente alla norma UNI EN 13432:2002; garantire l'igiene ed il decoro del territorio comunale e la salvaguardia del paesaggio e dei siti di particolare interesse storico-culturale;
- l) sgravi tariffari per la gestione del servizio rifiuti commisurati al beneficio effettivo, ottenuto dalla raccolta differenziata, una volta che venga adottato il metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di smaltimento di cui all'art.238, comma 6 del Dlgs n.152/06.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio deve prevedere di raggiungere gli obiettivi minimi di raccolta differenziata indicati dalla normativa vigente (D.lgs. 152/2006, articoli da 178 a 181 bis), dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (in particolare gli obiettivi sul raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello comunale, la riduzione dei rifiuti, la qualità delle differenziate, la tariffa puntuale) anche mediante la sottoscrizione delle convenzioni per la gestione dei rifiuti d'imballaggio con i Consorzi della filiera CONAI previste nell'accordo ANCI –CONAI: COMIECO (imballaggi carta e cartone), COREPLA (imballaggi plastica), RILEGNO (imballaggi in legno), COREVE (imballaggi in vetro), CIAL, CNA (imballaggi metallici) e CONOE (recupero olii vegetali)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ad oggi ha raggiunto la percentuale del 60% in termini di Raccolta /Differenziata.

Il presente Regolamento ha anche l'obiettivo di andare a definire quelli che sono i *target* che l'Amministrazione, e i Cittadini vogliono raggiungere negli anni.

Di seguito si riportano gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si pone di raggiungere:

Anno	% di R/D
2020	65
2030	75

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, l'Amministrazione comunale definisce con pianificazione annuale quali sono i mezzi che reputa necessari allo scopo.

In linea di massima i mezzi già individuati sono:

- Sperimentazione tariffa puntuale, solo in alcune zone del territorio comunale, da estendere a tutto il territorio comunale se i risultati saranno positivi;
- Sperimentazione compostaggi domestico, da estendere a tutto il territorio comunale se i risultati saranno positivi;
- Incontri di sensibilizzazione e divulgazione sul tema della R/D;
- Materiale di divulgativo come volantini, brochure, pannelli informativi a led sul tema della R/D, sul tema del compostaggio domestico, sul tema dell'accesso alla Piattaforma Ecologica;
- Foto trappole;
- Droni.

Inoltre il Comune potrà valutare di volta in volta iniziative pubbliche o private e territoriali per la promozione dell'innalzamento della percentuale di raccolta degli imballaggi in plastica (bottiglie di PET e contenitori).

## ART.10 TASSA RIFIUTI

Usufruendo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, gli utenti sono obbligati al versamento della tassa TARI.

Tale tassa viene definita dal Piano Finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e dalla relativa relazione di accompagnamento.

## ART.11 INCENTIVAZIONI

Il Comune potrà mettere in atto meccanismi incentivanti per gli utenti intenzionati a ridurre alla fonte la loro produzione di rifiuti, come l'utilizzo del sistema di "compostaggio domestico" o tariffa puntuale, nel caso andassero a buon fine le sperimentazioni per il contenimento della produzione dei rifiuti.

L'applicazione di tali sistemi atti al contenimento della produzione di rifiuti portano all'applicazione di sgravi in relazione alla TARI che il cittadino paga annualmente.

## Art. 12 - TRASPORTO DI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti può essere effettuato esclusivamente da soggetti autorizzati ai sensi della normativa vigente, nei limiti e con modalità fissate dalle leggi in materia. In ogni caso gli automezzi utilizzati dovranno essere adeguati e autorizzati a effettuare tali operazioni, con caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione tali da assicurare la tutela igienico-sanitaria e ambientale. I veicoli del servizio di igiene urbana devono osservare le norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che saranno concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico quale accesso a corsie preferenziali, zone a traffico limitato, fermate e soste anche in zone soggette a divieto.

## **Art. 13 – PESATE DEI RIFIUTI**

I rifiuti solidi urbani e i rifiuti assimilati, prima di essere destinati alle operazioni di recupero e smaltimento, devono essere pesati al momento del loro ingresso presso l'impianto di smaltimento o trattamento autorizzato, tramite l'uso di pesa regolarmente collaudata. Successivamente alle operazioni di pesatura, ogni singolo scarico dovrà essere registrato come previsto dalla vigente normativa. Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti solidi urbani saranno definite nel contratto di servizio tra il Comune e il Gestore.

## **Art. 14 - EDUCAZIONE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI**

Al fine di raggiungere gli obiettivi dei servizi di raccolta differenziata il Comune, anche in collaborazione con il Gestore, informerà gli utenti circa la gestione dei servizi stessi, mediante distribuzione di materiale informativo ed educativo in cui saranno date indicazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione delle stesse, sulle motivazioni, sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

## CAPITOLO 2 - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

### ART. 1 GENERALITA

Il Comune è impegnato ad assicurare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati garantendo che la raccolta venga svolta su tutto il territorio comunale comprese frazioni e case sparse. Con motivata deliberazione della Giunta Comunale il perimetro d'intervento potrà essere modificato.

Le modalità e le frequenze di raccolta vengono determinate tenendo allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria.

Le modalità e le frequenze di raccolta saranno assicurate a ogni utenza in relazione alle quantità, alle tipologie dei rifiuti da gestire e alle frequenze operative sulla base del contratto di servizio; tali modalità possono essere cambiate, dandone ampia pubblicità a tutte le utenze, qualora a giudizio del Comune fosse necessaria una riorganizzazione per garantire un servizio più efficiente e/o in osservanza di nuove disposizioni normative.

### ART. 2 FINALITÀ

Il servizio di raccolta dei rifiuti avviene con differenziazione dei flussi merceologici fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori dei rifiuti stessi. I fini primari in base ai quali è organizzato il servizio sono:

- diminuire le quantità di RUR Rifiuto Urbano Residuo da avviare a smaltimento tal quale;
- favorire la raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili attraverso il loro recupero e trattamento;
- ridurre la pericolosità dei rifiuti non recuperabili assicurando maggior tutela della salute e dell'ambiente.

### ART. 3 SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Per servizio di raccolta dei rifiuti con modalità “*porta a porta*” è da intendersi come il ritiro di alcune tipologie di rifiuti presso i singoli civici o gruppi di edifici, secondo un programma che interessa tutte le utenze di ciascuna zona in giorni prefissati.

Il calendario delle raccolte sarà predisposto dal Comune per assicurare la massima efficienza del servizio. I servizi si svolgeranno dal lunedì al sabato; in caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata, in modo comunque da non causare problemi agli utenti.

Lo spostamento del giorno di raccolta verrà comunicato con volantini, manifesti, comunicati stampa, etc. agli utenti interessati, salvo che agli utenti non sia già stato distribuito un calendario delle raccolte.

Tale comunicazione dovrà essere necessariamente inviata agli Amministratori di condominio almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima dello spostamento del giorno.

Il servizio viene svolto sull'intero territorio comunale che comprende:

- strade e piazze classificate comunali;
- tratti urbani di strade statali e provinciali;
- strade vicinali classificate ad uso pubblico;
- strade soggette ad uso pubblico purché aperte in permanenza senza limitazioni di sorta;
- aree comunali a verde.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale, di cui all'art. I.1 del presente Regolamento, viene attuato, mediante il sistema di raccolta "porta a porta" presso le utenze domestiche e non domestiche, con la separazione delle diverse frazioni di rifiuto.

Le frazioni oggetto di raccolta differenziata "porta a porta" sono le seguenti:

- **CARTA e TETRAPAK**
- **VETRO**
- **UMIDO (Forsu)**
- **PLASTICA E METALLO**
- **SECCO/INDIFFERENZIATO RU**
- **SFALCI DI POTATURE**
- **INGOMBRANTI (a chiamata)**

Il servizio consiste nella raccolta dei sacchetti e/o sacchi e/o secchielli "porta a porta" e nello svuotamento dei contenitori, bidoncini carrellati ecc., secondo le modalità indicate. Nel caso in cui il contenuto dei sacchi fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli addetti al servizio sono tenuti a pulire la zona interessata.

I rifiuti devono essere depositati dagli utenti nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente stabiliti e comunicati dagli Uffici Comunali.

Gli addetti alla raccolta segnalieranno alla polizia municipale la presenza di rifiuti conferiti irregolarmente affinché si possano adottarsi i provvedimenti del caso indicati al Capitolo "Sanzioni" del presente Regolamento.

Si riporta nel seguito la tabella riassuntiva dei servizi e degli orari previsti di raccolta "porta a porta":

Servizio descrizione	Frequenza	Orario
Raccolta RU indifferenziati	2/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.30)
Raccolta Umido- FORSU	3/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.30)
Raccolta Carta e tetrapak	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.30)
Raccolta Cartone (utenze commerciali)	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.30)
Raccolta Multimateriale	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.30)
Raccolta Vetro	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.30)
Raccolta RUP (Pile, farmaci)	1/30	Diurno (dalle ore 08.00)

Raccolta ingombranti e RAEE	2/7 Evasione entro 5 giorni da richiesta	Diurno (dalle ore 06.30)
Raccolta sfalci e potature	1/7	Diurno (dalle ore 08.00)
Raccolta RU/RD presso mercati	1/7	Diurno (dalle ore 15.00)

In particolare, per quanto riguarda la raccolta di tipo domiciliare, è prevista la seguente articolazione settimanale, per ciascuna zona:

Frazione merceologica	Frequenza	Zona A1	Zona A2	Zona B1	Zona B2
Indifferenziato	2/7	lun.–ven.	lun.–ven.	mart.–sab.	mart.–sab.
Forsu	3/7	lun.–merc.–ven.	lun.–merc.–ven.	mart.– gio.– sab.	mart.– gio.– sab.
Carta, tetrapak	1/7	lunedì	mercoledì	giovedì	Sabato
Cartoni	1/7	lunedì	mercoledì	giovedì	sabato
Sfalci e potature	1/7	lunedì	venerdì	martedì	sabato
Vetro	1/7	lunedì	mercoledì	giovedì	sabato
Plastica e Lattine	1/7	venerdì	venerdì	martedì	martedì

I rifiuti verranno raccolti nei seguenti contenitori:

- Carta e cartone, cassonetto bianco;
- Vetro, cassonetto verde;
- Umido, cassonetto marrone;
- Plastica e metallo, sacco giallo;
- Secco/ indifferenziato, sacco grigio trasparente.

I cassonetti e sacchi devono essere portati a piano strada dalle ore 19:00 in inverno e dalle ore 20:00 in estate, del giorno precedente alla raccolta e comunque entro le ore 6:00 del giorno di raccolta.

Eventuali ritardi nel posizionamento a piano strada dei cassonetti/sacchi comporta la mancata garanzia di ritiro da parte degli operatori. In caso di mancato ritiro è onere del cittadino provvedere alla rimozione del cassonetto/sacco dal piano strada.

Si riporta in allegato 1 il volantino informativo divulgativo predisposto dal Comune di Trezzano sul Naviglio:

#### ART.4 OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Gli utenti devono raccogliere in maniera differenziata le diverse frazioni di rifiuti e consegnarli distintamente al servizio pubblico secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

Gli utenti hanno l'obbligo di mettere i rifiuti in contenitori o sacchi idonei e accuratamente chiusi, conformemente alle disposizioni vigenti, riponendoli ordinatamente in luoghi di deposito a ciò destinati ed evitando qualsiasi dispersione o cattivo odore.

I sacchi e i contenitori dovranno essere portati dagli utenti sul marciapiede o sul bordo strada prospiciente le proprie abitazioni o insediamento dalle ore 19.00 in inverno e dalle ore 20:00 in estate del giorno precedente la specifica raccolta e non oltre le ore 06.00 del giorno di raccolta.

A ritiro avvenuto da parte del gestore, i contenitori dovranno essere riportati all'interno delle proprietà private.

La manutenzione e pulizia dei contenitori per la raccolta differenziata è a carico degli utenti, se non prevista negli obblighi del gestore.

L'utente ha l'obbligo di esporre, limitatamente agli orari consentiti, in modo ben visibile all'esterno del proprio domicilio, i contenitori e i sacchi, chiusi, allineati ordinatamente e in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli e automezzi; i contenitori devono essere collocati in modo da non recare molestia né invadere gli spazi di pertinenza di altri utenti. Gli utenti sono tenuti a conferire i materiali nel modo più adeguato per prevenire la dispersione di materiale a opera del vento o animali e a tenere pulito il punto di conferimento.

In casi particolare il Comune ha la facoltà di richiedere in via formale al singolo utente di collocare i propri rifiuti in punti precisi anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, qualora ciò sia motivato da esigenze di salvaguardia della viabilità o di altre attività quali mercati e fiere o di tipo tecnico, cercando di limitare in ogni caso al minimo indispensabile la distanza di conferimento; l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Comune e del Gestore.

## ART.5 AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Gli amministratori pro-tempore di stabili ove siano ubicate sia utenze domestiche sia non domestiche o entrambe, in rappresentanza degli stabili stessi, sono tenuti a:

- assicurarsi che il condominio sia costantemente dotato di tutte le strutture e attrezzi per effettuare una corretta raccolta differenziata, premurandosi di dotare l'area rifiuti di tutti gli opportuni contenitori e provvedendo all'immediata sostituzione di quelli che nel tempo dovessero rompersi o essere inutilizzabili o non più idonei alle disposizioni;
- garantire la corretta e costante comunicazione agli utenti dello stabile e a chi si occupa dei rifiuti ed esposizione degli stessi,
- assicurarsi che le aree antistanti l'accesso dell'edificio e i punti di conferimento sul suolo pubblico siano tenuti puliti a cura dello stabile stesso, a prescindere dai giorni di pulizia per la zona previsti dal servizio pubblico.

Il Comune procederà con controlli periodici in merito al rispetto di quanto sopra ed eventuali infrazioni saranno oggetto di sanzione pecuniaria a carico del condominio in base a quanto previsto dal presente regolamento.

## ART.6 DIVIETI

Su tutto il territorio comunale è severamente vietato depositare e abbandonare su aree pubbliche e private a uso pubblico, rifiuti di qualsiasi genere, natura e dimensione, sia solidi che liquidi, anche racchiusi in sacchetti o in recipienti. E' vietata inoltre ogni forma di cernita, sottrazione e recupero dei rifiuti collocati sul territorio comunale.

E' vietato abbandonare rifiuti impropri e ingombranti a fianco dei contenitori e/o nei cestini portarifiuti collocati sul territorio comunale.

E' vietato mettere nei sacchi e contenitori destinati alla raccolta differenziata:

- · i rifiuti pericolosi;
- · i rifiuti ingombranti;
- · gli altri rifiuti speciali non assimilati;
- · rifiuti allo stato liquido;
- · oggetti acuminati o taglienti o con caratteristiche tali da poter causare lesioni;
- · Siringhe sprovviste del cappuccio.

## ART.7 LUOGHI DI RACCOLTA RIFIUTI PRESSO LE PROPRIETÀ PRIVATE

All'interno della proprietà privata deve essere presente un luogo idoneo alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze, collocando un numero sufficiente di contenitori destinati alle diverse tipologie di rifiuti.

Le aree di raccolta dei rifiuti potranno essere esterne o annesse al corpo di fabbrica e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- avere superficie adeguata a contenere almeno i rifiuti di tre giorni, calcolati in base al numero massimo di utenti previsti nell'edificio per l 1,5 per abitante/giorno come indice minimo;
- a titolo esemplificativo, la superficie dell'area deve essere tale da permettere l'alloggiamento e l'agevole movimentazione di un contenitore per ciascuna tipologia di rifiuti ritirati con modalità porta a porta;
- essere sempre raggiungibili da tutti gli utenti per mezzo sia di scale che di ascensori;
- dovranno essere localizzate in punti tali da permettere l'agevole spostamento dei sacchi e dei contenitori dall'area rifiuti a bordo strada, senza che sia necessario fare ricorso ad ascensori o a rampe carraie di eccessiva pendenza;
- devono avere una presa d'acqua con relativa lancia per il lavaggio dell'area e dei contenitori;

Il personale addetto al servizio di ritiro dei rifiuti non può accedere alle abitazioni e/o nelle aree private.

## ART.8 RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA

I rifiuti indifferenziati devono comprendere le frazioni secche non riciclabili come:

- piatti e tazzine di ceramica;
- cd, dvd e cassette;
- mozziconi di sigarette;
- radiografie, fotografie e pellicole fotografiche;
- stracci;
- materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini);
- pannolini ed assorbenti;
- oggettistica;
- vasellame;
- altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo **porta a porta con frequenza pari a 2 giorni/settimana** sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Per le utenze domestiche e per quelle non domestiche la raccolta sarà effettuata con sacchi trasparenti a perdere. Per le utenze non domestiche il conferimento potrà avvenire anche mediante contenitori (bidoni carrellati, cassonetti con ruote) di proprietà degli utenti stessi o condominiali.

E' vietato l'uso di sacchi neri e comunque non trasparenti.

## ART.9 RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA COMPOSTABILE

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche, il materiale da raccogliere è:

- avanzi di cibo;
- fazzoletti di carta unti;
- sacchetti di carta;
- scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino).

La modalità di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche è del tipo **porta a porta, con frequenza pari a 3 giorni/settimana**.

A tutte le utenze domestiche sarà consegnato un secchiello areato da 10 litri e sarà fornita la dotazione di sacchetti compostabili con fornitura di tipo annuale.

E' vietato utilizzare sacchetti di plastica o cellophane o comunque costituiti da materiale non biodegradabile.

La raccolta presso i residenti in edifici mono o bifamiliari (villette), verrà effettuata mediante esposizione di bidoncino marrone da 60 litri antirandagismo, nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta.

I residenti in piccoli e grandi condomini, conferiranno la frazione organica nei carrellati condominiali da 140 litri a loro consegnati.

Per le utenze non domestiche il conferimento potrà avvenire mediante contenitori (bidoni carrellati, cassonetti con ruote) di proprietà degli utenti stessi.

## ART.10 RACCOLTA DI CARTA/CARTONE E TETRAPAK

Per imballaggi in carta e frazioni affini (carta congiunta) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone.

Con la raccolta della carta è possibile conferire i seguenti materiali:

- giornali, riviste, quaderni (senza parti in metallo e plastica);

- cartoni per cibi e bevande (TETRAPACK);
- cartoni della pizza;
- scatoloni in genere.

Non devono essere raccolti in questa frazione: carta plastificata e carta oleata.

Il modello di raccolta della carta è del tipo porta a porta.

I produttori di tale frazione di rifiuto dovranno porre gli imballaggi impilati e piegati e posti su suolo pubblico, nei pressi della propria abitazione o attività nei giorni e orari previsti per la raccolta.

**La frequenza della raccolta è pari a 1 giorno/settimana per tutte le utenze.**

## ART.11 RACCOLTA DI PLASTICA E LATTINE

È possibile conferire con la raccolta della plastica e lattine e seguenti materiali:

- bottiglie, latte e lattine per bevande e liquidi;
- piatti e bicchieri di plastica anche sporchi, ma senza residui di cibo;
- flaconi e tubetti per prodotti di pulizia, igiene personale e alimenti;
- Vaschette, scatolette e contenitori per alimenti (polistirolo);
- Chiavi lucchetti e piccoli manufatti;
- Pellicole da imballaggio, pluriboll;
- Bombolette spray non contenenti sostanze pericolose.

Non vanno smaltiti nella plastica: giocattoli, oggetti per la casa in genere, custodie per CD, video cassette.

Il modello di raccolta della frazione multimateriale per le utenze domestiche e non domestiche è del tipo **porta a porta con frequenza pari a 1 giorno/settimana**.

La raccolta avviene mediante esposizione di sacco giallo trasparente da 110 litri; per tutte le utenze domestiche e non domestiche.

## ART.12 RACCOLTA DEL VETRO

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche.

È possibile conferire con la raccolta del vetro:

- Bottiglie di vetro;
- Contenitori di vetro;
- Bicchieri di vetro.

Non possono essere conferiti: specchi, lampadine, oggetti in ceramica, cristallo. E' vietato usare i sacchetti di plastica per gettare il vetro nel bidone

**La frequenza della raccolta è pari a 1 giorno/settimana per tutte le utenze.**

Il servizio consiste nella raccolta porta a porta del vetro, raccolti a cura dell'utenza in bidoni carrellati verdi da 140 litri.

## ART.13 RACCOLTA DI SFALCI E POTATURE

La raccolta degli sfalci viene effettuata a domicilio presso tutte le utenze domestiche con frequenza settimanale.

È garantita la possibilità di conferimento da parte dell'utenza di un quantitativo fino a 3 mc. a intervento, quantitativo normalmente compatibile con l'esposizione su suolo pubblico.

Il conferimento dovrà avvenire a piè di portone la sera precedente o la mattina entro le 06:00 del giorno in cui verrà espletato il servizio.

Con Sfalci e Potature è possibile conferire:

- Sfalci;
- Potature;
- Erba;
- Foglie;
- Piccole piante.

Per il conferimento l'utente deve utilizzare un sacco trasparente diverso da quello utilizzato per l'indifferenziato.

## ART.14 RACCOLTA DI OLI E GRASSI VEGETALI

Tale servizio riguarda la raccolta degli oli vegetali e grassi animali, provenienti dallo scarto di operazioni relative alla ristorazione collettiva e domestica destinati a recupero, viene effettuata su tutto il territorio comunale.

La frequenza è mensile, per utenze non domestiche (ristoranti, mense, ecc...) con produzioni elevate si prevede una frequenza di raccolta maggiore.

Gli oli esausti devono essere conferiti dall'utenza in bidoncini in HDPE da 50 lt, forniti e distribuiti, in giorni coincidenti con il servizio di raccolta dedicato.

Al momento della raccolta si provvederà alla sostituzione del bidoncino con un nuovo contenitore o svuotamento dello stesso mediante pompa aspirante.

## ART.15 RACCOLTA RUP COSTITUITI DA PILE E FARMACI

Costituiscono i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) le seguenti frazioni di rifiuto:

- farmaci;
- pile.

Tali rifiuti dovranno essere conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti.

La raccolta avverrà con frequenza di quindicinale.

Per la raccolta delle pile esauste saranno dotati di appositi contenitori da interno, i negozi di materiale elettrico, i fotografi, le scuole, gli uffici pubblici, i tabaccai e i negozi di telefonia. Nei luoghi su indicati i cittadini potranno conferire i relativi rifiuti tutti i giorni nelle ore di apertura previste.

E' vietato disperdere tali rifiuti pericolosi nell'ambiente oppure gettarli insieme ad altre tipologie di rifiuto.

### Raccolta di farmaci

Nelle farmacie del territorio comunale sono installati appositi contenitori nei quali collocare farmaci scaduti o inutilizzati quali:

- pastiglie;
- compresse;
- sciroppi;
- pomate;
- granulati;
- fiale;
- disinfettanti;
- termometri.

I prodotti vanno lasciati nel blister, nella bustina, nel flacone/tubetto o nella fiala in modo tale da non disperdere il prodotto. Non introdurre la confezione esterna (scatola, generalmente in cartone) che va raccolta con la carta.

### ART.16 RACCOLTA DI INGOMBRANTI E RAEE

La raccolta degli ingombranti, dei RAEE è prevista a domicilio presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a prenotazione, ed avverrà per prenotazione dell'Impresa Appaltatrice del servizio, per cui nel giorno ed all'ora stabilita l'utente dovrà accantonare nei pressi del luogo stabilito di ingresso gli ingombranti da conferire, evitando operazioni di facchinaggio da parte degli operatori addetti.

Come rifiuti ingombranti si intendono quei rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito dei locali propri del cittadino, di provenienza domestica e non domestica costituiti a titolo esemplificativo e non esaustivo, da:

- mobili;
- materassi ed arredi in genere;
- elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 151/2005 (Raee);
- attrezzi sportivi, caratterizzati da dimensioni tali da non poter essere conferiti al servizio di raccolta ordinario e quindi superiori ad un volume indicativo di 50 litri.

Il servizio di raccolta degli ingombranti su appuntamento garantisce di norma l'evasione della richiesta entro un massimo di 5 giorni feriali dalla richiesta.

La raccolta avverrà con frequenza bisettimanale.

Si intende come 1 intervento il ritiro di massimo 2 pezzi (inteso il "pezzo" come il prodotto completo, indipendentemente dal fatto che sia conferito smontato).

### ART.17 RACCOLTA DI ABITI USATI

Gli indumenti usati e le scarpe usate se ancora in buone condizioni devono essere conferiti presso i contenitori stradali in sacchetti chiusi. Questi vengono svuotati settimanalmente e trasportati presso idonei Siti di Recupero o Smaltimento.

## ART.18 CENTRO AMBIENTALE MOBILE (CAM)

Il CAM – Centro Ambientale Mobile è una piattaforma ecologica mobile dove è possibile conferire i rifiuti non oggetto di raccolta “porta a porta” come RAEE, Olii, Toner, Bombole etc. etc.

Il calendario del CAM è consultabile sul sito [www.amsa.it](http://www.amsa.it).

Il CAM è presente presso i mercati cittadini che si svolgono il giovedì, secondo un calendario definito.

## ART.19 RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NELLA ZONA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DEL TERZIARIO

Nell’ambito della corretta gestione dei rifiuti, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi (rif. All. D della Parte IV del D.Lgs. 152/2006) che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o che siano costituiti da manufatti e materiali provenienti da locali e luoghi adibiti a:

- attività agricole e agro-industriali;
- lavorazioni industriali;
- lavorazioni artigianali;
- attività commerciali;
- attività di servizio;
- uffici amministrativi e tecnici, pubblici e privati, magazzini, reparti di spedizione;
- locali accessori e mense;
- istituti scolastici, palestre;
- biblioteche, cinema, teatri, auditorium e simili.

In ogni caso, raccolta, trattamento e smaltimento di tali rifiuti non deve comportare pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

L'assimilazione è comunque soggetta alla verifica di compatibilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente regolamento da parte degli uffici competenti e/o dal Gestore. L'Amministrazione comunale potrà procedere all'effettuazione di controlli per verificare il corretto smaltimento dei rifiuti speciali. Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti assimilati relativa a determinati utenti comporti criteri diversi da quelli stabiliti, queste modalità verranno adottate in base ad apposite convenzioni e per i relativi utenti comporteranno tariffe proporzionali agli oneri che ne deriveranno.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti/detenuti dalle utenze non domestiche assimilati agli urbani presenti nel territorio comunale, prevede la raccolta domiciliare delle seguenti frazioni merceologiche:

- Frazione secca indifferenziata;
- Frazione umida compostabile;
- Carta e tetrapak;
- Cartone;
- Plastica e lattine;
- Vetro;
- Sfalci e potature.

Le caratteristiche e le frequenze del servizio sono le medesime dell'analogo servizio riservato per le utenze domestiche.

Frazione merceologica	Frequenza	Zona A1	Zona A2	Zona B1	Zona B2
Indifferenziato	2/7	lun.–ven.	lun.–ven.	mart.–sab.	mart.–sab.
Forsu	3/7	lun.–merc.–ven.	lun.–merc.–ven.	mart.– gio.– sab.	mart.– gio.– sab.
Carta, tetrapak	1/7	lunedì	mercoledì	giovedì	Sabato
Cartoni	1/7	lunedì	mercoledì	giovedì	sabato
Sfalci e potature	1/7	lunedì	venerdì	martedì	sabato
Vetro	1/7	lunedì	mercoledì	giovedì	sabato
Plastica e Lattine	1/7	venerdì	venerdì	martedì	martedì

## ART.20 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AGLI URBANI

Le attività produttive che producono rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti pericolosi hanno l'obbligo ai sensi del D. lgs 152/06 di mantenere tali materiali separati dai rifiuti urbani e assimilati.

Gli oneri relativi a raccolta, trasporto e smaltimento di tali rifiuti sono a carico dei relativi produttori, che hanno l'obbligo di incaricare imprese autorizzate affinché tali materiali siano gestiti nel rispetto delle norme in materia e affinché sia assicurata la protezione della salute e dell'ambiente.

Nella fase di detenzione dei rifiuti speciali non assimilati e dei rifiuti pericolosi devono essere osservati i limiti posti al deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera m) del D. Lgs. 152/2006 sia per quanto riguarda le quantità, che per quanto riguarda la periodicità dell'asportazione; inoltre devono essere rispettate eventuali prescrizioni delle Autorità preposta al controllo sulle attività di smaltimento dei rifiuti.

E' tassativamente vietato il conferimento o l'occultamento di questi rifiuti nei contenitori/sacchi o direttamente nei punti di raccolta su suolo pubblico destinati alla raccolta dei rifiuti urbani.

## ART.21 RACCOLTA RIFIUTI PRESSO MERCATO

Nel comune di Trezzano Sul Naviglio, attualmente sono presenti due mercati settimanali, che si svolgono entrambi nella giornata di giovedì, localizzati in Via F. Crispi e Via Benedetto Croce.

Per entrambi sono attivati specifici servizi di raccolta puntuale delle frazioni in esso prodotte.

Nel mercato è presente un adeguato numero di contenitori per una veloce, corretta ed efficace raccolta dei rifiuti non differenziabili, differenziabili compostabili e differenziati non compostabili.

Per la raccolta della frazione organica, carta, plastica e lattine, vetro, frazione residua i mercato viene fornito di bidoni carrellati; per le altre frazioni di rifiuto, cassette in plastica, imballaggi in legno e cartone, è effettuata la raccolta del materiale sfuso.

Per le manifestazioni annue programmate è prevista la fornitura e la successiva raccolta di una quantità idonea di contenitori per la raccolta delle frazioni differenziate e della frazione secca indifferenziata, in coerenza con quanto stabilito nel Regolamento ECO Feste.

Già ai sensi del Regolamento della Polizia Locale e all'Ordinanza sindacale n°5/2014 gli ambulanti che partecipano ai mercati comunali devono attenersi alle seguenti regole:

- Divieto di abbandono di rifiuti prodotti presso il proprio stallo di vendita o in generale nelle aree di mercato;
- I materiali, imballaggi di carta e cartone devono essere svuotati del loco contenuto, ridotti volumetricamente e poi conferiti in scatole o scatoloni;
- Le cassette di plastica, legno e cartone devono essere svuotate e successivamente impilate per materiale;
- I rifiuti di tipo organico devo essere conferiti dall'operatore nell'apposito cassonetto presente presso le aree del mercato dedicate all'ortofrutta;
- I rifiuti indifferenziati vanno conferiti nei sacchi grigi trasparenti.

## ART.22 DIFFERENZIAZIONE ERRATA

La differenziazione non conforme dei rifiuti sopra elencati si configura anche in uno solo dei seguenti casi:

- i rifiuti sono raccolti in sacchi e/o contenitori non idonei o diversi rispetto a quanto prescritto dal presente regolamento o da altre indicazioni del Comune/Gestore;
- a bordo strada sono depositati materiali non ritirati con modalità porta a porta;
- in una frazione sono inseriti materiali non consentiti in base al regolamento;
- i rifiuti sono esposti a bordo strada in giorni in cui non è prevista la raccolta;
- i sacchi e/o i contenitori sono esposti a bordo strada in orari non consentiti;
- I sacchi sono rotti con conseguente dispersione dei rifiuti.

Le inosservanze verranno comunicata agli uffici comunali per i successivi richiami e per l'applicazione delle corrispondenti sanzioni, come riportato nel presente regolamento.

## ART.23 RIFIUTI SANITARI

I rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani provenienti da una struttura sanitaria pubblica o privata riconosciuta possono essere conferiti al servizio di raccolta, applicando le disposizioni del presente regolamento relative ai rifiuti urbani.

I rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti urbani, anche pericolosi, devono essere raccolti, depositati e smaltiti a cura e a spese delle strutture sanitarie pubbliche o private rispettando le prescrizioni della vigente normativa in merito.

I rifiuti sanitari non assimilabili agli urbani sono:

- Materiale anatomico;
- Residui di analisi cliniche;
- Materiale proveniente da laboratori;
- Farmaci scaduti o farmaci in genere;
- Etc. etc.

I rifiuti derivanti da attività di tipo sanitario svolte a domicilio dovranno essere gestiti a cura della struttura sanitaria di riferimento del paziente.

## ART 24 CIMITERIALI DA ESTUMULAZIONE

Si classificano rifiuti cimiteriali quelli provenienti da:

1. ordinaria attività cimiteriale;
2. esumazioni ed estumulazioni.

I rifiuti di cui al punto 1) sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

- fiori secchi;
- corone funebri;
- carta;
- ceri e lumini;
- materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
- materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.

Tali rifiuti cimiteriali devono esser collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistematici in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.

I rifiuti cimiteriali di cui al punto 2) sono costituiti da:

- assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. c. maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari; e. resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo).

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero; qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere.

Tali imballaggi devono essere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recintata scritta "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazioni".

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006.

La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).

## CAPITOLO 3 – NORME RELATIVE AI SERVIZI DI IGIENE URBANA

I servizi di pulizia di igiene urbana consistono nella seguenti attività atte a rimuovere dal suolo comunale strade e parchi ,terra, fogliame, residui etc etc:

- spazzamento meccanizzato, pulizia manuale e, ove possibile, lavaggio;
- pulizia e asportazione di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private soggette a uso pubblico;
- svuotamento dei cestini portarifiuti;
- pulizia delle griglie dei tombini e dei pozzetti laterali a bocca di lupo;
- eventuali altri servizi definiti dal Comune.

La frequenza e le modalità di svolgimento dei servizi di spazzamento meccanizzato e manuale vengono stabilite in relazione alle necessità dell’utenza e alle tecnologie adottate per ogni singolo intervento, garantendo il rispetto dei principi generali di cui al presente regolamento.

Il servizio di spazzamento e lavaggio stradale interessa:

- le strade classificate comunali;
- le strade vicinali classificabili di uso pubblico;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali;
- le strade e le aree private comunque soggette a uso pubblico purché presentino tutti i seguenti requisiti;
- le piazze e gli spazi pubblici e comunque soggetti a uso pubblico;
- i marciapiedi coperti e scoperti e le banchine stradali;
- le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade, comprese le scarpate;
- i percorsi pedonali anche coperti e qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, compreso l’interno delle tettoie di attesa degli autobus;
- le aiuole, i giardini e le aree a verde pubblico;
- le aree esterne cimiteriali;
- i parcheggi.

Il Comune, in accordo col Gestore, può istituire divieti di sosta permanenti e/o temporanei (in orario diurno e/o notturno) per garantire, ove ciò sia ritenuto operativamente necessario, il corretto svolgimento del servizio nelle vie, piazze, parcheggi.

La pulizia delle superfici elencate dovrà essere effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati su ambo i lati della strada, con interventi programmati, da effettuarsi normalmente in giorno feriale. Nell’effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici e normativi tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da evitare fenomeni di inquinamento acustico negli spazi urbani.

I servizi di base dell’igiene urbana, ovvero i servizi caratteristici e obbligatori del sistema di igiene urbana, comprendono:

- spazzamento manuale;
- spazzamento meccanizzato;
- pulizia fiere e mercati programmabili;
- svuotamento cestini;
- pulizia deiezioni animali;
- raccolta siringhe;
- rimozione rifiuti leggeri abbandonati;
- spazzamento neve.

## ART. 1 SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE

I servizi di spazzamento e igiene urbana sono garantiti sull'intera area comunale, così come identificati nella rappresentazione cartografica riportata in allegato.

L'orario di effettuazione del servizio è tra le ore 6,30 e le ore 12, salvo diversa richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'esecuzione del servizio deve effettuato tenendo conto delle esigenze della circolazione veicolare e pedonale, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice della strada e delle eventuali ordinanze comunali in materia di circolazione e servizio di spazzamento.

Le ore di spazzamento di aree pubbliche o private ad uso pubblico a regime, sono distribuite omogeneamente nel tempo, salvo le necessarie intensificazioni dovute alle necessità puntuali che durante l'anno vengono a manifestarsi.

Al fine di evitare problemi legati alla viabilità, nelle aree limitrofe alle aree ove si svolgono mercati e feste, non si svolgeranno le attività di spazzamento misto e/o meccanizzato, contemporaneamente allo svolgimento di detti eventi.

## ART. 2 SPAZZAMENTO MANUALE

Il servizio di spazzamento manuale è un servizio di pulizia puntuale del territorio ed è erogato nelle aree dove non è possibile o non richiesto l'utilizzo della spazzatrice meccanizzata.

Il servizio manuale nel Comune interessa prevalentemente le aree di tipo residenziale, secondo la zonazione presente in allegato al presente regolamento.

Questo servizio viene effettuato tutti i giorni (ad eccezione della Domenica e dei festivi), in orario mattutino. È previsto inoltre un servizio giornaliero di ripasso pomeridiano (ad eccezione della Domenica e dei festivi) nelle zone più sensibili del territorio, in accordo con l'Amministrazione comunale.

Nello specifico le operazioni eseguite sono:

- spazzamento di marciapiedi, vie, strade, piazze, aiuole, aree di parcheggio veicolare, spartitraffico, camminamenti pedonali, fermate dei mezzi di trasporto, panchine, monumenti procedendo alla rimozione sistematica dei rifiuti; particolare attenzione deve essere posta alle aree adiacenti ai cestini gettacarte, ove possono trovarsi rifiuti vari collocati all'esterno degli stessi;
- svuotamento dei cestini portarifiuti stradali e sostituzione dei sacchi, esclusi quelli posizionali nei parchi pubblici;

- vuotatura dei contenitori per la raccolta delle deiezioni canine dislocati sul territorio (inclusi quelli in parchi e giardini) e sostituzione dei relativi sacchi;
- rimozione di rifiuti particolari quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, siringhe, deiezioni animale etc., con appropriate attrezzature e misure di sicurezza;
- raccolta foglie;
- rimozione delle micro discariche abusive.

### ART. 3 SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Il servizio di spazzamento meccanizzato è un servizio di pulizia del territorio svolto su tutto il territorio comunale. La rete stradale interessata è riportata in allegato al presente regolamento. Questo servizio viene effettuato tutti i giorni (ad eccezione della Domenica e dei festivi), in orario mattutino, secondo il calendario concordato con l'Amministrazione comunale, che tiene conto della distribuzione dei divieti di sosta, che può essere di massimo due ore per tratto stradale.

Le autospazzatrici sono mezzi idonei ad asportare rifiuti, sabbia, terra e/o polvere, devono essere dotate di cassone di adeguata capacità e di un sistema che consenta, con opportune riserve d'acqua, l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione. Le spazzatrici devono inoltre essere dotate di sistema accessorio di lavaggio ad alta pressione da utilizzare prevalentemente per il lavaggio dei marciapiedi. Mezzi ed attrezzature devono disporre di sistemi di insonorizzazione entro i limiti di accettabilità ammessi per gli interventi nelle ore notturne.

### ART. 4 PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMABILI

Il servizio di pulizia fiere e mercati è relativo agli interventi effettuati per mercati ambulanti, fiere, manifestazioni programmabili, e deve comprende:

- la raccolta ed il trasporto di tutti i rifiuti prodotti nelle aree soggette allo svolgimento dei mercati ambulanti ordinari (giornalieri, settimanali, mensili, ecc.), fiere e manifestazioni programmabili;
- pulizia al suolo - svolta con servizi di spazzamento manuale o misto o meccanizzato e/o con lavaggio stradale - nelle aree soggette allo svolgimento dei mercati e fiere e manifestazioni programmabili.

Il servizio comprende la temporanea installazione e rimozione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, strettamente finalizzata all'espletamento dei servizi.

Il servizio di pulizia fiere e mercati dovrà essere avviato immediatamente al termine dell'orario di svolgimento degli eventi, ovvero, nel caso dei mercati comunali settimanali tra le 15.00 e le 16.30 del giovedì.

Nel comune di Trezzano sul Naviglio si svolgono i seguenti mercati:

- Mercato settimanale, in Via Benedetto Croce, il giovedì;
- Mercato settimanale, in Via Crispi, il giovedì;

### **Arene occupate da mercati**

I concessionari e gli occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, anche dei mercati non ordinari, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo all'interno e attorno al proprio punto vendita. Tali soggetti hanno l'obbligo di differenziare i rifiuti provenienti dalla propria attività in maniera scrupolosa e conforme alle disposizioni vigenti, collocandoli in sacchi e contenitori idonei oppure impilandoli in modo tale che al termine delle attività quotidiane l'area sia perfettamente pulita. È vietato il conferimento dei rifiuti prodotti all'interno dei cestini portarifiuti. Prima, durante e dopo il termine delle operazioni di vendita è espressamente vietato disperdere qualsiasi liquido o solido nelle aiuole, nelle aree verdi, sulla pavimentazione o nei tombini. È anche vietato disperdere polveri, sale, frammenti di cibo o altri residui derivanti dalla manipolazione dei prodotti. Le aree in concessione sono soggette a pagamento di apposito corrispettivo. Il servizio pubblico provvede alla periodica disinfezione delle aree mercato e alla pulizia e/o lavaggio della pavimentazione presente.

### **Arene occupate da feste popolari, spettacoli viaggianti e altre manifestazioni**

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, fiere, feste popolari, giostre, luna park e simili devono essere mantenute pulite a cura degli occupanti, sia durante sia al termine dell'utilizzo. Gli occupanti hanno l'obbligo di suddividere i rifiuti prodotti secondo le regole della raccolta differenziata, utilizzando sacchi e contenitori idonei, anche prendendo accordi con il Comune e il Gestore per le modalità di conferimento e di ritiro. Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, mostre o altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze e aree pubbliche o di uso pubblico sono tenuti a comunicare al competente ufficio comunale il programma delle iniziative e indicare le aree che si intendono utilizzare. I soggetti sono tenuti a provvedere, direttamente o attraverso il servizio pubblico, alla pulizia delle stesse durante e dopo l'uso, conferendo i rifiuti nei contenitori appositamente predisposti dal servizio addetto alla raccolta dei rifiuti urbani. In ogni caso le aree dovranno essere riconsegnate in perfetto stato, senza alcun danneggiamento agli arredi, alla vegetazione e alle strutture presenti.

È vietato abbandonare rifiuti non conformi quali materiali ingombranti, pericolosi o comunque non raccolti con modalità porta a porta.

È vietato utilizzare i cestini portarifiuti per collocare materiali derivanti dalla propria attività.

È vietato sversare liquami sulle aree a verde o nei tombini.

Eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico saranno addebitati ai promotori delle manifestazioni anche mediante incameramento di eventuali cauzioni precedentemente versate.

### **Arene occupate da esercizi pubblici**

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o a uso pubblico, quali bar, gelaterie, alberghi, trattorie, pizzerie, ristoranti... devono provvedere alla pulizia giornaliera dell'area occupata e di quelle adiacenti, indipendentemente dalla cadenza con cui il servizio pubblico effettua la pulizia della rispettiva via o piazza. I gestori di esercizi pubblici che pur non occupando suolo pubblico o a uso pubblico con mobili, impianti e strutture, lo impiegano di fatto come spazio di attesa o di consumazione per i clienti di passaggio (ad esempio vendita di pizza al taglio, gelaterie, chioschi, ricevitorie...), sono tenuti alla pulizia quotidiana degli spazi prospicienti il locale in cui viene svolta l'attività. In entrambi i casi sopra citati, i gestori sono

obbligati a differenziare e conferire i rifiuti prodotti dall'attività e dai suoi frequentatori con le stesse modalità previste dal presente regolamento.

L'occupazione in concessione di aree pubbliche non deve in nessun caso impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

E` vietato spazzare i rifiuti giacenti sulle aree in questione spingendoli all'esterno delle aree in uso ed è anche vietato utilizzare i cestini pubblici per conferire cartacce, contenitori per bibite, avanzi di cibo prodotti dai frequentatori di tali esercizi pubblici durante la loro permanenza nei locali.

## ART. 5 SVUOTAMENTO CESTINI

Il Comune, allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, mette a disposizione dei passanti appositi cestini per la raccolta di piccoli rifiuti quali ad esempio cartacce, contenitori per alimenti e bevande, mozziconi e pacchetti di sigarette, fazzolettini.

E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti domestici, assimilati, pericolosi, ingombranti o di altro tipo non prodotto ordinariamente dai passanti.

Il servizio di pulizia e svuotamento cestini prevede lo svuotamento e l'eventuale sostituzione dei sacchi al loro interno con cadenza tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per le utenze.

Deve essere effettuato in oltre:

- - la rimozione di rifiuti eventualmente presenti in prossimità delle postazioni dei cestini;
- - la manutenzione ordinaria dei cestini e la pulizia periodica, con lavaggio interno ed esterno e disinfezione;
- - la riparazione/sostituzione dei cestini danneggiati.

Il servizio è effettuato nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o meccanizzato/misto e coinvolge i cestini porta rifiuti presenti all'interno dei relativi percorsi di spazzamento, con l'eccezione dei cestini dislocati in parchi e giardini.

I gestori di pubblici esercizi con alto afflusso di clienti sono tenuti a collocare in prossimità dell'ingresso appositi contenitori mobili, con il fine di collaborare al mantenimento della pulizia del suolo pubblico.

## ART. 6 PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI

Il servizio viene svolto nell'ambito dello spazzamento manuale o meccanizzato/misto e prevede la pulizia e disinfezione marciapiedi, con particolare attenzione alle aree di particolare pregio (quali centri storici e aree ad intensa presenza turistica e/o commerciale) e consiste nella rimozione delle deiezioni animali con disinfezione successiva dell'area.

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenute a evitare che gli animali sporchino a terra con le proprie feci. E' fatto obbligo ai conduttori degli animali domestici provvedere immediatamente alla rimozione degli escrementi solidi dal suolo pubblico, utilizzando appositi dispositivi o sacchetti da gettare ben chiusi nei cestini portarifiuti. Gli stessi obblighi di raccolta delle deiezioni canine valgono nelle aree a verde e nelle aree dedicate ai cani.

## ART. 7 RACCOLTA SIRINGHE

E' fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico, di abbandonare e gettare a terra tale rifiuto; Il servizio prevede la rimozione di siringhe abbandonate, tramite personale appositamente attrezzato in modo da garantire l'incolumità dello stesso, da effettuarsi ordinariamente nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o meccanizzato/misto, oltre che su eventuali segnalazioni da parte dell'Amministrazione Comunale e di privati cittadini. Le siringhe raccolte devono essere smaltite, a cura del Gestore, nei modi previsti dalle normative vigenti.

## ART. 8 DIVIETO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI

E' fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico, di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo e in qualsiasi quantità; i rifiuti devono essere immessi negli appositi contenitori per i rifiuti indifferenziati o per le frazioni recuperabili o conferiti alle aree indicate dall'Amministrazione comunale o conferiti ai servizi di raccolta specifici, in base alle diverse articolazioni dei servizi e a seconda della natura dei rifiuti. E' vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico dell'intero territorio comunale e dei pubblici mercati coperti o scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti. Il medesimo divieto vige per le rogge, i fontanili, i corsi d'acqua, i laghi, i fossati, gli argini, le sponde, ecc. E' vietato l'abbandono di rifiuti, anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati, a lato dei contenitori predisposti allo scopo.

## ART. 9 RIMOZIONI RIFIUTI ABBANDONATI E DEPOSITI ABUSIVI

Il Gestore del servizio di Igiene Urbana dovrà intervenire, su segnalazione e specifica richiesta da parte della Amministrazione Comunale, laddove vi siano rifiuti abbandonati sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico. La rimozione di tali rifiuti dovrà essere effettuata entro un termine temporale standard.

Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei sia per asportare il rifiuto abbandonato sia per effettuare le eventuali operazioni di spazzamento e lavaggio del sito.

Dopo la raccolta, il Gestore dovrà provvedere a suddividere il rifiuto nelle varie tipologie di frazioni merceologiche differenziate (ingombranti, legno, ferro, RAEE, ecc.) e successivamente provvedere al loro trasporto presso gli idonei siti di valorizzazione, recupero e/o smaltimento.

Qualora venissero rinvenuti rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi, il Gestore dovrà provvedere alla raccolta, al trasporto e all'avvio a smaltimento presso impianti autorizzati, fatto salve specifiche normative per le quali concorderà con gli Enti competenti le modalità di esecuzione.

Il corrispettivo per il servizio verrà calcolato sulla base dell'effettiva quantità e modalità di servizio erogato trasmessa all'interno del Rendiconto della Gestione e dei costi standard di automezzi, personale e attrezzature.

Qualora i rifiuti abbandonati si trovino in prossimità di contenitori o altri punti di prelievo già oggetto dei servizi di raccolta rifiuti o igiene urbana, se è possibile gestire tali materiali procedendo al conferimento dello stesso nelle attrezzature presenti ovvero in coerenza rispetto alla dotazione di automezzi e personale del servizio effettuato, il loro ritiro non è da considerare come un servizio accessorio ma come parte integrante del servizio di raccolta e/o spazzamento manuale o misto/meccanizzato.

L'abbandono di rifiuti trattasi di reato penale come definito dal D.lgs152/06 e smi, gli approfondimenti sono riportati nel capitolo relativo alle sanzioni.

Ai fini del presente articolo vengono individuate 5 distinte situazioni:

- a) Scarico abusivo su strade pubbliche e relative pertinenze, su area pubblica o demaniale, su area di proprietà comunale o private ad uso pubblico, nonché nei corpi idrici e sulle relative sponde di proprietà demaniale.
- b) Scarico abusivo o accumulo su aree private, ancorché aperte al pubblico ma non dichiarate di uso pubblico.
- f) Scarico abusivo o accumulo su aree private abbandonate.
- c) Accumulo di rifiuti in edifici abitativi.
- d) Sgombero di macerie e rifiuti in caso di crolli, incendi ed eventi idrogeologici.

L'Amministrazione comunale è tenuta ad intervenire per la rimozione dei rifiuti di qualunque natura, abbandonati su aree pubbliche.

Il Sindaco, qualora sia identificato il responsabile dell'abbandono, emette specifica ordinanza intimando allo stesso di provvedere alla rimozione, allo smaltimento e a eventuali operazioni di ripristino dell'area.

Nel caso di inottemperanza al provvedimento sindacale, l'Amministrazione comunale provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa. Nel caso non sia possibile individuare il responsabile dell'abbandono, l'Amministrazione comunale è tenuta a provvedere direttamente alle operazioni sopradescritte.

Qualora si riscontri la presenza di scarichi abusivi su aree private, il Sindaco emette specifica ordinanza, diffidando il proprietario e il detentore legittimo dell'area a provvedere alla eventuale bonifica, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 e successive modifiche ed integrazioni (messa in sicurezza, asporto ed allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi, pulizia del sito, nonché verifica di eventuali contaminazioni residue di suolo, sottosuolo e falda, ed eventualmente necessario ripristino ambientale).

Nel caso di inadempienza nei termini assegnati, potrà essere disposto intervento in danno, da eseguirsi a cura dell'Amministrazione comunale che interverrà con modalità che saranno di volta in volta da essa stessa definite. I costi dell'intervento saranno sostenuti dal Comune con diritto di rivalsa nei confronti del proprietario e/o detentore legittimo dell'area, che possono a loro volta rivalersi sul soggetto responsabile dell'abbandono.

Nel caso il bene sia oggetto di procedura fallimentare o concordato preventivo, il procedimento viene notificato anche al Curatore del procedimento ed eventualmente al Giudice di merito.

In caso di scarichi su terreni non utilizzati ed in stato di abbandono, qualunque sia la destinazione degli stessi, l'Amministrazione comunale verificherà il titolo di proprietà, procedendo come per il capoverso precedente nei confronti del proprietario. Qualora il terreno sia assoggettato ad uso civico, l'Amministrazione comunale procede direttamente alla bonifica, notificando la situazione a colui che vanta il titolo di proprietà in maniera illegittima ed al Catasto.

Ove gli organi tecnici di vigilanza della A.T.S. o dell'A.R.P.A. ravvisino elementi di rischio per la salute pubblica e la salubrità ambientale, e non sia tempestivamente identificabile il proprietario e/o il titolare di diritti sull'area privata, l'Amministrazione comunale è tenuta, salvi i poteri di rivalsa, all'intervento in emergenza di:

- messa in sicurezza per rifiuti speciali e pericolosi;
- asportazione diretta per RSU e assimilati, nonché frazioni soggette a raccolta differenziata.

Nel caso di accumuli di rifiuti all'interno di edifici abitativi, ancorché non in ambito urbano, segnalati come inconvenienti igienico-sanitari da parte dell' A.T.S. o dalle forze di polizia e di pronto intervento, previa apposita Ordinanza sindacale, l'Amministrazione comunale procede allo sgombero. Nel caso di sgomberi di macerie e rifiuti in caso di eventi incidentali, su richiesta ed in raccordo con il Comando dei VV.FF., previo eventuale nulla osta dell'Autorità giudiziaria, l'Amministrazione comunale procede, a seconda dei casi, a:

- ✓ intimare alla proprietà lo sgombero;
- ✓ procedere direttamente, anche con le procedure di cui ai paragrafi precedenti.

## **ART. 10 IGIENE AMBIENTALE DI PARCHI E GIARDINI**

Il servizio comprende la gestione del servizio di igiene ambientale nei parchi e giardini cittadini.

In particolare il servizio riguarda le seguenti zone verdi:

- Parco San Cristoforo – Giacosa;
- Parco San Cristoforo – Buozzi (area cani);
- Parco Pertini;
- Parco Morona (dello Scoiattolo);
- Parco Gioia;
- Parco Concordia Falcone;
- Parco XXIV Maggio;
- Parco Croce - Rimembranze;
- Parco Treves – Rimembranze – Galimberti (Caduti);
- Parco Treves – Quartiere TR2;
- Parco Treves;
- Parco Largo Po (delle Azalee);
- Parco Puccini (XXV Aprile);
- Parco Volta – Leonardo Da Vinci;
- Parco Virgilio;
- Parco Mazzini Manzoni (Clivia);
- Parco Gramsci (Noce);
- Parco Foscolo – Verdi;
- Parco Pirandello (Girasoli);
- Parco Pagano;
- Parco Sorrisi;

- Parco Neruda;
- Parco Centenario;
- Parco Cavour;
- Parco Papa Giovanni XXIII;
- Parco dei Nuovi Nati;
- Area Verde Fontanile Testa Nuova TR4;
- Area Verde di via Ticino;
- Parco Via Brunelleschi Cond. Matilde;
- Area verde Pier della Francesca.

Nel medesimo servizio dovranno essere trattate anche le aree verdi lungo la strada Vigevanese (aiuole spartitraffico nei pressi della Tangenziale), con la frequenza di 12 volte l'anno (1 volta al mese).

Il Comune provvede alla manutenzione e alla pulizia delle aree verdi pubbliche per mantenerle in buono stato di conservazione, agibilità e pulizia ottimale.

Il Comune, anche mediante il gestore, provvede a effettuare periodici interventi di taglio dell'erba, di potatura e spollonatura delle essenze, di rimozione di alberi e arbusti morti e di pulizia dei tornelli. Il Gestore dei servizi di igiene urbana interviene con calendario prefissato per rimuovere rifiuti giacenti all'interno delle aree e per svuotare i cestini portarifiuti.

I fruitori di dette aree sono obbligati a utilizzare gli appositi contenitori per gettare cartacce, contenitori per bibite, avanzi di cibo evitando di abbandonare materiali al di fuori dei cestini o di lasciarli sui prati e viali.

È vietato accedere in parchi e giardini durante l'orario di chiusura e accedere con mezzi motorizzati.

È vietato disturbare la quiete pubblica e creare pericoli per l'incolumità propria e altrui, accendere fuochi, campeggiare e installare strutture fisse o mobili che non siano preventivamente autorizzate dal Comune.

È vietato danneggiare, manomettere, imbrattare, rimuovere o deturpare i prati, le aiuole, le fioriere, gli alberi, gli arbusti, le siepi e qualsiasi arredo quali panchine, cestini, staccionate, fontanelle, giochi e quant'altro presente nell'area

## ART. 11 TERRENI NON EDIFICATI

Tutti i luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private o di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti e ordinati a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I proprietari o comunque chi abbia disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, oppure di edifici o parti di essi, manufatti e strutture in disuso, non può lasciare l'area in stato di abbandono ma deve periodicamente intervenire affinché detti spazi siano costantemente puliti e liberi da materiali, anche se abbandonati da terzi. A tale scopo i soggetti interessati devono provvedere anche alle necessarie recinzioni, canali di scolo o di altre opere

idonee a evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza. Gli obblighi comprendono anche periodiche operazioni di sfalcio delle erbe infestanti e di disinfezione di animali dannosi quali topi, scarafaggi, zanzare...

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedono e le condizioni dell'area diventassero causa di degrado e precarietà igienica, il Comune ed eventuali altri Enti competenti intimeranno ai soggetti interessati di provvedere. In caso di inadempienza gli Enti possono disporre affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

#### ART. 12 CANTIERI SU AREE PICCOLE

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o a uso pubblico è tenuto a manutenerla giornalmente e a restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. Lo stesso vale per le aree occupate da interventi relativi a opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo; chi effettua queste attività è tenuto alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere mediante interventi di pulizia giornalieri e al termine delle attività. I responsabili dei cantieri dovranno anche assicurarsi che, prima di uscire dall'area, vengano lavate le ruote a tutti i mezzi per prevenire l'imbrattamento del suolo pubblico con terra, fango, ghiaia, polvere e detriti vari. È vietato conferire rifiuti speciali (macerie, residui di cemento, barattoli di vernice, solventi...) nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

#### ART. 13 CARICO SCARICO E TRASPORTO MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico, trasporto di merci e di materiali occupando un'area pubblica o a uso pubblico, a operazioni ultimate deve provvedere alla pulizia della superficie da ogni rifiuto o materiale giacente. Qualora dette operazioni avvengano per fasi o in tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase. Tale obbligo è valido anche qualora le aree pubbliche o di uso pubblico vengano sporcate dal mezzo stesso.

#### ART. 14 AFFISSIONE MANIFESTI E GRAFFITI

Chi effettua operazioni autorizzate di affissione e deaffissione di manifesti di qualsiasi dimensione e materiale, che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico, a operazioni ultimate deve provvedere alla pulizia dell'area e della superficie medesima. In caso d'inoservanza la pulizia sarà effettuata dal Comune o dal Gestore, con addebito delle spese nei confronti dei responsabili inadempienti per il recupero delle costi sostenuti per il servizio prestato. È vietato appendere volantini, manifesti, locandine, fogli, pubblicità e attaccare adesivi, disegnare graffiti e scrivere frasi sugli edifici pubblici e parti di essi (muri, cancellate, vetrate...), sugli arredi quali pali, panchine, gazebo, giochi, cestini... e sulle pensiline dei mezzi pubblici; chiunque venga colto a violare tali disposizioni verrà sanzionato in base al vigente regolamento e sarà possibile intimare a tale soggetto il ripristino dei luoghi. In caso tali azioni vengano effettuate da ignoti, il Gestore provvederà secondo le previsioni del contratto per i servizi di igiene urbana.

## ART. 15 ALTRI SERVIZI E PULIZIA

### Pulizia di caditoie, bocche di lupo e pozzetti

Il Comune o il Gestore provvedono, con interventi periodici, alla disostruzione di pozzetti, griglie, caditoie e bocche di lupo al fine di mantenere i manufatti liberi da ogni rifiuto o materiale tale da poter impedire il convogliamento delle acque meteoriche.

### Estirpazione e diserbo di erbe infestanti

Mediante interventi di estirpazione, diserbo che a seguito delle ultime indicazioni potrà essere solo di tipo meccanico, il Comune assicura l'asportazione di erbe infestanti e polloni dal sedime di marciapiedi, vie e piazze del territorio. L'uso di diserbanti e prodotti chimici in generale è consentito esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme in materia.

### Altri servizi

Compete al Gestore del servizio di igiene urbana, sulla base di specifiche indicazioni del Comune, l'esecuzione dei seguenti interventi:

- pulizia periodica di portici pubblici o privati a uso pubblico;
- pulizia della carreggiata stradale a seguito di incidenti, fatto salvo il recupero delle spese imputabili ai responsabili;
- asportazione di carogne di animali abbandonate sul suolo soggetto a spazzamento e pulizia nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto di servizio e di quelle eventualmente impartite dall'ATS;
- rimozione delle deiezioni canine;
- altri eventuali servizi individuati dal Comune.

## ART. 16 SGOMBERO NEVE

Al verificarsi di precipitazione nevose il Comune provvede a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale nelle strade e luoghi pubblici di propria competenza mediante:

- rimozione e sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e dagli spazi prospicienti gli uffici e i luoghi di pubblico interesse;
- spargimento di sostanze idonee qualora, anche in assenza di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolabile per presenza di ghiaccio.

In caso di nevicate con persistenza di neve e/o ghiaccio sul suolo, gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via, in un'ottica di collaborazione, hanno facoltà di provvedere allo spalamento della neve e rimozione del ghiaccio dai marciapiedi, dal fronte degli stabili ed eventualmente al suolo stradale qualora manchi il marciapiede. La pulizia dei passi carrai eventualmente occlusi a seguito della spalatura della neve da strade pubbliche dovrà essere effettuata dagli utilizzatori del passo carraio stesso.

Agli abitanti e utilizzatori degli edifici è fatto obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti e delle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per l'incolumità dei pedoni e di provvedere a liberare dalla neve le griglie, le caditoie stradali e le imboccature dei pozzi per raccolta acque meteoriche. Nel caso di nevicate

di entità superiore ai 10 cm è consigliabile che i proprietari/utilizzatori di automobili, se possibile, rimuovano le autovetture parcheggiate a filo del marciapiede e le sistemino in parcheggi, garage, box o cortili, anche in deroga a eventuali regolamenti condominiali, fino a quando non siano state liberate le carreggiate. Qualora non sia possibile trovare sistemazioni temporanee per le automobili fuori della carreggiata, i proprietari possono rimuoverle al momento degli interventi di asporto della neve da parte dei mezzi meccanici addetti al servizio di sgombero.

#### **ART. 17 VEGETAZIONE SPORGENTE AREE PUBBLICHE O PRIVATE APERTE AL PUBBLICO**

La vegetazione sporgente dai muri di sostegno, dalle recinzioni e comunque dalle proprietà confinanti con le aree pubbliche o private ad uso pubblico dovrà essere rimossa, a cura e spese del proprietario del terreno e/o del titolare di diritto reale o personale di godimento sullo stesso.

## CAPITOLO 4 – GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Il comune di Trezzano sul Naviglio è dotato di Piattaforma Ecologica Attrezzata (di seguito PEA), sita in via M. Pagano.

La PEA esercita ai sensi dell'autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano, ed è autorizzata ad effettuare attività di R13 (messa in riserva di rifiuti) e D15 (deposito di rifiuti) ai sensi dell'art 208 del D.lgs152/06 e s.m.i.

La PEA costituisce un elemento cardine del sistema di raccolta poiché a questa struttura è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non è riuscita a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolte specifiche (es. rifiuti pericolosi di origine domestiche derivanti di produzione estemporanee, etc.) o che sono oggetto di servizi di raccolta a chiamata (es. RAEE e ingombranti).

La Piattaforma Ecologica è dotata di un sistema di videosorveglianza con collegamento dello stesso alla Polizia Locale.

Il regolamento della PEA e la descrizione in dettaglio delle tipologie di materiali conferibili sono riportate in allegato n°4.

## CAPITOLO 5 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO

### ART.1 DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il compostaggio domestico consiste nel trasformare gli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost) mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio).

La trasformazione può avvenire in un contenitore chiamato compostiera, dotato di accorgimenti necessari per garantire una buona aerazione, per il passaggio di organismi utili dal terreno, e per impedire l'accesso da parte di animali indesiderati.

L'autocompostaggio è una tecnica applicabile da parte delle famiglie o dei piccoli condomini aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost prodotto, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di rifiuto verde.

Per tale motivo si forniscono le compostiere alle utenze residenti in edifici mono e bifamiliari, che ne facciano richiesta, affinché la diffusione del compostaggio domestico possa avvenire in modo proficuo, devono essere attuate campagne informative sull'utilizzo e devono essere previste opportune incentivazioni..

Il Gestore dei servizi di raccolta rifiuti curerà la distribuzione delle compostiere a tutti gli utenti che ne faranno richiesta, la formazione per l'uso dell'attrezzatura ed effettuerà successive visite a domicilio (ogni anno al 25% delle utenze aderenti) per verificare l'effettivo e il corretto impiego dalla compostiera. Sarà inoltre garantita una costante assistenza tecnica ai cittadini (telefonica, via e-mail e con sopralluoghi) con personale tecnico specializzato.

Il regolamento di autocompostaggio e la descrizione in dettaglio sono riportate in allegato n°5.

## CAPITOLO 6 – SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI

### ART.1 SERVIZI

Al fine di conseguire gli obiettivi dei servizi di raccolta differenziata il Comune, anche in collaborazione con il Gestore, informerà l'utenza sulle finalità e modalità dei servizi stessi, mediante distribuzione di materiale informativo ed educativo in cui saranno date indicazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione delle stesse, sulle motivazioni, sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

L'amministrazione organizzerà eventi, incontri e attività volte all'informazione, condivisione e sensibilizzazione alle tematiche relative alla gestione dei rifiuti.

Gli utenti al fine di chiedere informazioni potranno utilizzare i seguenti strumenti:

Uffici Comunali tel. 0248418297/292

L'APP **PULLamo**

Social Network “DECORO URBANO” [www.trezzanosulnaviglio.decoro urbano.org](http://www.trezzanosulnaviglio.decorourbano.org).

### ART.2 INFORMAZIONI

Il Comune, tramite il Gestore del servizio, provvederà alla divulgazione delle norme contenute nella carta dei servizi e nel presente regolamento. L'Amministrazione comunale, di concerto con il Gestore del servizio, nonché con l'apporto delle associazioni ambientaliste, culturali, della scuola, attua programmi di educazione e di comunicazione ambientale per garantire la partecipazione degli utenti, per far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente, per ottenere la piena collaborazione dei cittadini nella gestione dei rifiuti ed in generale nella conservazione dell'ambiente.

Il Gestore del servizio provvederà ad informare costantemente i cittadini attraverso gli organi di informazione locale, affissione di manifesti e mediante materiale prodotto nell'ambito di specifiche campagne educative ed informative.

## **CAPITOLO 7 – ABBANDONO RIFIUTI**

### **ART.1 ABBANDONI E FOTO TRAPPOLE/DRONI**

Come definito al D.lgs152/06 e s.m.i., l'abbandono di rifiuti costituisce reato di tipo penale.

A fine di limitare tali fenomeni oltre all'applicazione del quadro sanzionatori, che comunque non escludono i procedimenti di tipo penali previsti dal quadro normativo nazionale, il territorio comunale è verrà dotato di video sorveglianza mediante l'installazione di foto trappole e l'utilizzo di droni.

Tali sistemi di videosorveglianza sono collegati direttamente con la centrale della Polizia Municipale.

## CAPITOLO 8. – QUADRO SANZIONATORIO

### ART.1 DIVIETI

Oltre ai divieti espressamente citati nei precedenti articoli del presente regolamento, si precisa che è vietato:

- gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche, private soggette a uso pubblico, canali, corsi e specchi d'acqua, cigli stradali, argini, sponde e fossati di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiusi in sacchetti;
- incendiare rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica oppure introdurre nei contenitori/sacchi materiali accesi, non completamente spenti o tali da costituire pericolo o causare danni;
- introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
- conferire al servizio pubblico rifiuti non differenziati o comunque in difformità alle modalità stabilite nel servizio di raccolta nonché occultare rifiuti non consentiti insieme ai rifiuti urbani;
- gettare sul suolo cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi cestini getta rifiuti, compreso lo svuotamento di posaceneri;
- usare sacchi e contenitori di colore e formato diversi da quelli stabiliti dal Comune e/o dal Gestore;
- conferire rifiuti speciali nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- depositare sacchi di rifiuti nell'intorno della piattaforma ecologica;
- esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti o contenitori dei rifiuti al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti per il servizio di raccolta.

### ART.2 CONTROLLO E VIGILANZA

La Polizia Locale, l'ARPA , la Polizia Provinciale, i Carabinieri, la polizia Forestale, le GEV, qualsiasi ufficiale o Agente di polizia giudiziaria, il personale del Servizio Tecnico e la figura dell'Agente Accertatore, assicurano la sorveglianza sul rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento da parte degli utenti del pubblico servizio.

I soggetti sopra indicati sono tenuti ad intraprendere tutti gli atti previsti dalla normativa vigente e nel rispetto del presente Regolamento.

### ART.3 SANZIONI

Fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato, l'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazione dei disposti del presente regolamento avviene secondo le disposizioni della Legge 689/1981, della L.R. 90/1983, del d.lgs. 267/00 e del d.lgs. 152/06 e s.m.i..

In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, obbliga i soggetti responsabili a provvedere direttamente, disponendo il ripristino delle normali condizioni di igiene e decoro a totale carico dei soggetti responsabili.

In caso di inottemperanza a quanto ordinato entro i termini prefissati, il Comune procederà a comunicare l'illecito alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Nel caso in cui non sia individuabile il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti, il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero e al successivo smaltimento tramite il Gestore del servizio, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Richiamata l'ordinanza Sindacale n°5 del 05/12/2014 e tenuto conto quanto indicato nel presente Regolamento, si riporta di seguito il quadro sanzionatori delle ammende previste in relazione alla errata gestione dei rifiuti sul territorio comunale.

DESCRIZIONE	SANZIONI
Inosservanza dell'ordinanza sindacale in ordine a modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti.	€50,00
Mancato conferimento dei rifiuti non ingombranti e speciali nei sacchi a perdere o cassonetti rigidi.	€50,00
Conferimento nei contenitori per i rifiuti urbani ed assimilati di rifiuti: ingombranti, pericolosi speciali non assimilati, allo stato liquido, materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto e alle persone.	€50,00
Conferimento dei rifiuti ad una distanza superiore ai 5 metri dall'ingresso dello stabile non a piano strada e comunque in modo da costituire pericolo o intralcio per la circolazione.	€50,00
Incenerimento dei rifiuti all'aperto.	
Abbandono sui marciapiedi e sulle strade dei rifiuti ingombranti e pneumatici.	€206,00
Abbandono dei beni durevoli sulla pubblica via o sui marciapiedi.	€206,00
Abbandono dei rifiuti pericolosi o smaltimento degli stessi in giorni e luoghi diversi da quelli previsti.	€206,00
Omessa separazione dei rifiuti organici umidi presso le mense pubbliche e private, i punti di ristorazione, presso gli esercizi commerciali che producono rifiuti organici putrescibili e nelle aree dove vengono svolti i mercati.	€50,00
Mancato conferimento dei rifiuti organici umidi in appositi sacchi a perdere o contenitori rigidi atti ad impedire la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti o lo scolo di materiali putrescibili.	€50,00
Mancato conferimento dei rifiuti urbani vegetali in sacchi a perdere, in materiale biodegradabile, messi a disposizione dell'utente, quando si tratta di quantitativi limitati e di piccole dimensioni, compatibili con la capienza del sacco stesso o mediante confezione di ramaglie opportunamente legate dall'utente.	€50,00
Mancato conferimento dei rifiuti speciali assimilati nelle aree attrezzate dall'Ente Gestore.	€50,00
Introduzione di R.S.U. ed assimilati prodotti negli stabili nei cestini porta rifiuti.	€50,00
Danneggiamento, rimozione, ribaltamento di cestini porta rifiuti, esecuzione di scritte o affissione di materiale di qualsiasi natura.	€206,00
Imbrattatura del suolo pubblico con: R.S.U. ed assimilati; Rifiuti speciali o pericolosi	€50,00 €206,00
Scarico abusivo su aree private di: R.S.U. ed assimilati;	€50,00

rifiuti speciali o pericolosi	€206.00
Mancata pulizia delle aree private asservite all'uso pubblico di pertinenza di pubblici esercizi.	
Omesso conferimento dei rifiuti alla Ditta appaltatrice.	€50.00
Omessa pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti.	€50.00
Omesso conferimento dei rifiuti alla Ditta appaltatrice.	
Omessa consegna del volantino nelle mani del destinatario del messaggio.	€50.00
Distribuzione massiva di volantini.	€206.00
Omessa pulizia dell'area dopo l'operazione di carico e scarico.	€50.00
Obbligo dei proprietari o conduttori di animali di essere muniti di apposita attrezzatura, sacchetti o palette per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.	€50.00
Obbligo dei proprietari o conduttori di animali di raccogliere gli escrementi e depositarli nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti e di munirsi di attrezzatura idonea.	€50.00
Omessa pulizia di aree da parte di chi occupa con cantieri edili aree pubbliche o aperte al pubblico.	€206.00
Mancato smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni, costruzioni in discarica di seconda categoria.	€206.00
Imbrattamento e deturpamento di muri, segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche.	€206.00
Ostruzione della carreggiata degli scarichi o dei pozzetti stradali con la neve rimossa.	€50.00
Omessa manutenzione pulizia dei manufatti ornamentali posti sul suolo pubblico.	€206.00
Omessa rimozione dei manufatti rotti.	€206.00
Pagamento in misura ridotta da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione del verbale in base all'art. 16 legge 24/11/1981 n. 689	

## CAPITOLO 9. – DISPOSIZIONI FINALI

### ART.1 ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

Qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa provvedere altrimenti, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

### ART.2 OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE DEL SERVIZIO

Il personale della società che effettua il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento e raccolta dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente Regolamento e delle istruzioni e/o direttive impartite dagli uffici competenti. In particolare il personale della società è tenuto a: 1. controllare se il conferimento è avvenuto mediante i corretti sacchi e/o contenitori; 2. effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti; 3. avvisare tempestivamente l'Ufficio Tecnico Comunale e la Polizia Locale nei casi di cui al punto precedente per l'emissione dei successivi avvisi e sanzioni; 4. curare che l'avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti avvenga regolarmente a cura di imprese autorizzate; 5. tenere i previsti registri di carico e scarico dei rifiuti e tutte le attività connesse; 6. segnalare agli Uffici competenti ogni violazione del presente Regolamento, registrando i nominativi delle persone responsabili ed allertando in caso di pericolo immediatamente le Forze dell'Ordine.

### ART.3 RIDUZIONE DELLO SMALTIMENTO

Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la promozione di tale gerarchia dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative di informazione.

### ART. 4 ORDINANZE CONTINGIBILI E PROVVEDIMENTI

Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

- a. l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali;
- b. l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;
- c. l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006;
- d. l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;

e. l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di polizia locale.

## ART.5 AREE DI TRASBORDO

Le aree nelle quali avviene il trasbordo dei rifiuti devono essere il più possibile lontane dalle abitazioni e le operazioni non devono comportare perdite e fuoriuscite di rifiuti o liquami.

Il Gestore del servizio deve fornire all'Area Competente, con cadenza almeno trimestrale, i dati relativi all'andamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

## ART. 6 RENDICONTAZIONE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Il Comune trasmette all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, i dati richiesti ai sensi della L. 21/93 entro i termini di legge previsti.

## ART.7 RACCOLTE DIFFERENZiate

Ai fini conoscitivi possono essere attivate in forma sperimentale, in definiti ambiti territoriali o per categorie di produttori da definirsi con atto dell'Amministrazione Comunale, anche forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica e alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia in riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di smaltimento, sia ad obiettivi di ottimizzazione del recupero energetico, sia, infine, ad obiettivi di tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento dei rifiuti.

## ART. 8 ALTRE RACCOLTE DIFFERENZiate

L'Amministrazione Comunale, su propria iniziativa o su indicazione dell'autorità di cui all'art.23 del D.Lgs. n.22/97, può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate, oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento.

## ART. 9 CONTROLLI SULL'OPERATO DELLE DITTE INCARicate DEI SERVIZI

Il Comune garantisce il controllo sull'operato delle ditte affidatarie dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti rispetto agli impegni dalle stesse assunti con la sottoscrizione del contratto di servizio, attraverso: a) verifiche dirette sul territorio; b) analisi della reportistica sulla esecuzione giornaliera dei servizi; c) verifica delle segnalazioni di disservizi; d) rendicontazione di eventuali disservizi imputabili alle ditte e applicazione delle corrispondenti penalità previste dal contratto di servizio. Il Comune potrà chiedere al Gestore del Servizio di avvalersi di soggetti terzi per il monitoraggio della qualità del servizio prestato.

## ART. 10 DIVIETI

E' tassativamente vietata la collocazione di rifiuti anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati a lato dei contenitori predisposti anche se questi ultimi risultano pieni. E' altresì vietato eseguire scritte sui contenitori o affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale

## ART. 11 CAMPAGNA DI INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA.

A seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento l'Amministrazione Comunale attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso con una specifica informativa indirizzata alle famiglie nonché alle attività economiche del territorio. Copia del presente Regolamento verrà inoltrata al gestore dei servizi di igiene urbana.

## ART. 12 INFORMAZIONI

Il gestore del servizio di raccolta differenziata organizza, in base alle indicazioni del Comune, campagne di informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni da raccogliere, le destinazioni delle stesse, le modalità di conferimento, gli obiettivi, le finalità e le esigenze di collaborazione dei cittadini. Il gestore del servizio è inoltre tenuto a collaborare nell'attuazione di tutte le campagne di informazione e coinvolgimento delle utenze che il Comune deciderà di realizzare in proprio o in affidamento a terzi.

Il Gestore provvede alla redazione e stampa del calendario indicante tutte le informazioni necessarie all'utenza per adempiere scrupolosamente alle modalità di conferimento dei rifiuti stabiliti. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia, e la percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, il Gestore del servizio è tenuto, con le modalità più appropriate: a pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati; a realizzare campagne pubblicitarie e di informazione ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate ed in occasione dell'attivazione di nuovi servizi; ad istituire un servizio di assistenza clienti, dotato di idoneo numero telefonico gratuito, un sito internet ed un indirizzo di posta elettronica; a divulgare i risultati quantitativi di raccolta delle diverse frazioni almeno con frequenza semestrale a stampare scritte o immagini chiare da applicare sui contenitori per la raccolta, per agevolare il corretto conferimento dei materiali. In accordo con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, il Gestore del servizio deve dotarsi di una Carta dei Servizi, dandone adeguata pubblicità agli utenti. Il Gestore del servizio è tenuto ad istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati, e a pubblicizzarne i risultati.

Possono essere attivate azioni nell'ambito scolastico, a carattere educativo, informativo e formativo; inoltre devono essere privilegiate le iniziative di sensibilizzazione e di formazione degli amministratori locali in primo luogo e dei cittadini in secondo luogo, migliorando la conoscenza e la comprensione dei problemi e delle soluzioni proposte. Gli utenti sono informati inequivocabilmente sui tipi di materiali da raccogliere e da conferire, sulle modalità di raccolta e di conferimento da attuare, sui vantaggi della raccolta differenziata, sugli effetti e sulle conseguenze

(anche sanzionatorie) dei comportamenti non corretti. Successivamente e periodicamente gli utenti devono essere informati dei progressi e dei benefici derivanti dalle attività in atto. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore sono soggetti chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

## ART.13 ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione, è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico: 1. distribuire volantini tramite veicoli o consegnati a mano o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico; 2. lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili. Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore per il deposito dei rifiuti minuti. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

## ART. 14 CONTENITORI DI MATERIALE PUBBLICITARIO

E' fatto divieto di collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni. I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico se non nelle forme che prevedono la consegna diretta del volantino nelle mani del destinatario del messaggio, salvo diversa previsione di legge. 2. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'autore della violazione, in solido con l'intestatario del messaggio

## ART. 15 DIVIETO DI COMBUSTIONE RIFIUTI

E rigorosamente vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata; eventuali manifestazioni, tipiche della tradizione locale, in cui vengano bruciati materiali legnosi, devono essere espressamente autorizzate dal Sindaco, con fissazione dei limiti e delle cautele a cui sottostare.

## ART.17 NORME DI RINVIO

Tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute del D. Lgs. n. 152/2006 ed alle relative norme tecniche di attuazione, nonché alla vigente normativa statale e regionale.

## **ART.18 PUBBLICITÀ**

Il presente Regolamento sarà pubblicato all’Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

## **ART. 19 RIFERIMENTO AD ALTRI REGOLAMENTI.**

E’ da considerarsi complementare al presente regolamento il Regolamento per la determinazione della TARI per la gestione dei rifiuti urbani.

## **ART.20 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente alla data di esecutività del relativo atto deliberativo di approvazione.

Ogni altra disposizione di regolamenti comunali contraria e incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere automaticamente abrogata.

## ALLEGATI

- ALLEGATO 1 VOLANTINO INFORMATIVO DIVULGATIVO
- ALLEGATO 2 ZONIZZAZIONE SPAZZAMENTO MANUALE- MECCANIZZATO
- ALLEGATO 3 ELENCO STRADE SERVITE DA SPAZZAMENTO MECCANIZZATO
- ALLEGATO 4 REGOLAMENTO PIATTAFORMA ECOLOGICA ATTREZZATA
- ALLEGATO 5 REGOLAMENTO AUTOCOMPOSTAGGIO DOMESTICO
- ALLEGATO 6 MODELLO (A) RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ELENCO COMUNALE DEI COMPOSTATORI DOMESTICI
- ALLEGATO 7 MODELLO (B) VARIAZIONE DATI AUTOCOMPOSTATORI
- ALLEGATO 8 MODELLO (C) COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE
- ALLEGATO 9 MODELLO (D) SCHEMA DI VERBALE DI CONTROLLO SOPRALLUOGO